



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA INFRASTRUTTURE EDILIZIA E VIABILITÀ SERVIZIO VIABILITÀ

Determinazione N. 2469 / 2022

Responsabile del procedimento: BOLZONI GABRIELE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI LAVORI E RILASCIO DI CONCESSIONE A TITOLO PRECARIO PER REALIZZAZIONE, POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA LUNGO ED ATTRAVERSO LA S.P.93 "PORTOGRUARO - UDINE" DAL KM. 1+721 AL KM. 2+159 IN COMUNE DI TEGLIO VENETO (VE).

Il dirigente

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ii. l'art. 19, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce all'ente la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- iii. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", ed in particolare, l'art. 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- iv. la macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 05/04/2018, n. 14 del 21/1/2019, n. 28 del 19/3/2019 e n. 34 del 16/06/2022;
- v. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, modificato con decreto n. 51 del 07/06/2019 e decreto n. 34 del 16/06/2022, in particolare l'art. 12, che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l'art. 13,

comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all'impegno delle spese e all'accertamento delle entrate;

- vi. il Provvedimento dirigenziale n. 2/2020 del 27/07/2020, di delega al sottoscritto titolare di posizione organizzativa della competenza ad adottare il presente provvedimento, come consentito dall'art. 15 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- vii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 11/03/2022 - immediatamente eseguibile – è stato approvato il PEG - Piano esecutivo di gestione 2022-2024, il Piano dettagliato degli obiettivi 2022-2024 ed il piano della performance 2022-2024;
- viii. il decreto del Sindaco Metropolitano n. 17 del 29/04/2022, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;
- ix. il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 89 del 30/12/2021, relativo al conferimento di incarichi di direzione nella macrostruttura della Città Metropolitana di Venezia, in particolare con attribuzione all'ing. Nicola Torricella dell'incarico di Dirigente delle Aree Lavori Pubblici e Assetto del Territorio;

dato atto che:

- i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della Legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione 25 febbraio 2014, n. 15, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Venezia, ed ha indicato:
 - a) il Servizio Viabilità come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b) il dott. Gabriele Bolzoni come responsabile del procedimento;
 - c) il termine di 55 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 25 e 26;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 64, 65, 66, 67 e 68;

dato atto che con:

- i. deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 6 del 26/10/2015 è stato approvato l'aggiornamento della classificazione della rete stradale di competenza della Città Metropolitana di Venezia ai sensi del D.lgs. 30/04/1992 n. 285 e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495;

- ii. deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 04 del 26/02/2021 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria”;
- iii. decreto del Sindaco Metropolitan n. 36 del 30/04/2021 in applicazione alla Legge 27/12/2019, n. 160, è stato approvato il canone unico e gli oneri istruttori;

vista l'istanza prot. 0156260 del 19/08/2022 acquisita al protocollo con il numero 47853/2022 del 22/08/2022, con la quale la Ditta OPEN FIBER S.P.A. sede di Milano (MI) Viale Certosa, 2 - C.F. 09320630966 chiede il rilascio dell'Autorizzazione ai lavori e rilascio di Concessione a Titolo Precario per realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica lungo ed attraverso la S.P. n. 93 "Portogruaro - Udine" dal km. 1+721 al km. 2+159 in comune di Teglio Veneto (VE);

verificato che l'opera da eseguire ricade all'esterno del centro abitato del Comune di Teglio Veneto avente popolazione minore di 10.000 abitanti, sulla strada provinciale n. 93 "Portogruaro - Udine" dal km. 1+721 al km. 2+159 classificata di tipo C;

verificato altresì che la Ditta, con dichiarazione sottoscritta digitalmente dal procuratore Sperandio Alberto in data 19/08/2022, ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo per la domanda ed il rilascio del provvedimento trascrivendo gli identificativi n. 01210841023601 e n. 0121084123599 entrambe del 28/07/2022;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 23 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana;

per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.C.P.T:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2021-2023);
- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del RUP/RdP dott. Gabriele Bolzoni (rif. Mis Z10 del PTPCT 2021-2023);
- dichiara che con provvedimento/atto n 3 del 08/06/2021 è stato individuato dott. Gabriele Bolzoni quale responsabile del presente procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2021-2023);

determina

1) di Autorizzare per quanto di competenza e salvo diritto di terzi alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. ad eseguire le seguenti opere:

- Realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica lungo ed attraverso la S.P. n. 93 "Portogruaro - Udine" dal km. 1+721 al km. 2+159 in comune di Teglio Veneto (VE).

Nel dettaglio:

- Utilizzo in parte di reti interrato di “altri operatori”, posa pozzetto e scavo a cielo aperto fuori della sede stradale come da unito prospetto.

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | LATO STRADA | da km (circa) | a km (circa) | L [m] | NOTE | RIFERIMENTO | |
|--|-------------|---------------|--------------|-------|-----------------|-------------|-------|
| | | | | | | TAV. | DETT. |
| UTILIZZO RETE DI ALTRI OPERATORI INTERRATA ESISTENTE | SX | 1+721 | 1+782 | 60,79 | PARALLELISMO | 01 | 1 |
| UTILIZZO RETE DI ALTRI OPERATORI INTERRATA ESISTENTE | ATT. | 1+782 | 1+782 | 14,53 | ATTRAVERSAMENTO | 01 | 1 |
| TRINCEA STERRATO | DX | 2+152 | 2+159 | 6,93 | PARALLELISMO | 01 | 1 |
| POZZETTO 90X70 | DX | 2+152 | 2+152 | - | - | 01 | 1 |
| UTILIZZO RETE DI ALTRI OPERATORI INTERRATA ESISTENTE | ATT. | 2+159 | 2+159 | 17,17 | ATTRAVERSAMENTO | 01 | 1 |
| TOTALE | | | | | | | |

- 2) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento, alle prescrizioni e disposizioni tecniche che qualora disattese, possono comportarne la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92:
- Verranno rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e suo Regolamento di esecuzione ss.mm.ii;
 - Verranno rispettate inoltre tutte le prescrizioni previste dal D.M. 1 ottobre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 244 del 17/10/2013) – *Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali* e della Convenzione stipulata tra Città metropolitana di Venezia e Infratel Italia S.p.a. prot. 47292 del 22/06/2018;
 - La Ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari onde evitare di arrecare danno ai sottoservizi eventualmente già esistenti lungo il tracciato interessato dai lavori oggetto del presente provvedimento, sollevando la Città metropolitana di Venezia da ogni responsabilità per eventuali incidenti alle persone o danni alle cose che accadano durante i lavori, nonché da ogni e qualsiasi azione e pretesa risarcitoria; gli scavi nei tratti caratterizzati dalla presenza delle alberature dovranno essere effettuati ad una distanza di almeno ml. 3,00, adottando tutte le cautele e gli accorgimenti necessari al fine della salvaguardia del loro apparato radicale.
 - Per qualsiasi cedimento od avvallamento dovuto a cause imputabili ai lavori autorizzati con la presente, la Ditta sarà tenuta a ripristinarli a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia, entro 15 giorni.
 - La Città metropolitana di Venezia può revocare o modificare il presente provvedimento in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo alla Ditta, che dovrà provvedere ad eseguire a proprio carico i lavori occorrenti alla rimozione o allo spostamento della sottostruttura.
 - La Città metropolitana di Venezia si riserva il diritto di mettere a dimora sul ciglio stradale piante di qualsiasi essenza non assumendo alcuna responsabilità per le conseguenti azioni che gli apparati radicali possano esercitare sulle tubazioni, senza che la Ditta pretenda indennizzi di sorta per eventuali danni.

- G) La Ditta comunicherà alla Città metropolitana di Venezia la data di inizio dei lavori almeno cinque giorni prima indicando nome, cognome, contatto telefonico ed e-mail del referente di cantiere. Parimenti comunicherà la data di ultimazione dei lavori.
- H) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 2 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.
- I) La durata dei lavori dovrà concludersi entro 2 mesi dall'inizio degli stessi. Tale termine coinciderà con la 1ª FASE delle lavorazioni (durata massima di 4 mesi).
- J) La 2ª FASE, corrispondente al ripristino della pavimentazione secondo le prescrizioni tecniche qui riportate dovrà essere realizzata al termine della 1ª FASE, dandone evidenza alla Città Metropolitana di Venezia tramite P.E.C. a **protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it**, per un periodo di lavorazioni pari massimo a 30 giorni naturali e consecutivi.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- A) Lo scavo in trincea di tipo tradizionale o in teleguidata per la posa della nuova tubazione su sede rotabile deve essere realizzato con la minima larghezza possibile e con una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo dall'estradosso della tubazione di ml. 1,00 dal piano rotabile, come previsto dall'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 ed in modo tale da non interrompere la circolazione stradale.
- B) Per la chiusura dello stesso, se effettuato su strade ad alta criticità come ad esempio strade in rilevato, arginali o su banchine con alta probabilità di cedimento, dovranno essere adottate tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali futuri cedimenti ed avvallamenti, ferme restando eventuali prescrizioni da parte degli altri Enti competenti.
- C) Il materiale proveniente dallo scavo deve essere allontanato dalla strada e/o dalla banchina e non può essere reimpiegato per il rinterro.
- D) Tutti i pozzetti di nuova posa devono essere posizionati al di fuori della carreggiata (su marciapiedi, nelle banchine o ai margini della stessa), il più lontano possibile dalle alberature presenti, devono essere mantenuti a perfetto raso rispetto al piano viabile e di categoria D400 o superiore.
- E) L'utilizzo di strutture appartenenti ad altre Società è subordinato al rilascio di titolo autorizzatorio da parte delle società proprietarie stesse.
- F) Scarpate, aiuole, marciapiedi, banchine, pista ciclopedonale e percorso pedonale e ciclabile devono essere ripristinati contestualmente ai lavori.
- G) È fatto divieto di eseguire qualsiasi tipo di ancoraggio o staffaggio delle condotte o scavi per posa delle stesse su ponti e manufatti presenti sugli eventuali corsi d'acqua. Gli scavi in prossimità degli stessi non dovranno intaccare in nessun modo l'impalcato dei manufatti presenti.
- H) Ogni variazione tracciato, posa manufatto o cambio tipologia di intervento (non già autorizzata come alternativa nelle prescrizioni del presente provvedimento) che, per motivi tecnici si dovesse ritenere necessaria durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere tempestivamente comunicata per la relativa autorizzazione in variante. Solo minime rettifiche possono essere concordate in loco con i tecnici della Città metropolitana di Venezia, previa verbalizzazione con nuovo tracciato allegato;

- I) Al termine dei lavori, la Ditta dovrà fornire copia degli elaborati “as-built” in formato editabile e georeferenziato.
- J) La chiusura dello scavo 1ªFASE su sede stradale deve essere così progressivamente realizzata:

Chiusura dello scavo

- a) Letto di posa, rinfianco e ricoprimento della condotta per almeno cm. 15,00 dall’estradosso della tubazione, in sabbia adeguatamente bagnata e costipata;
- b) Strato di fondazione in misto granulare, comprensivo di nastro segnalatore, consistente in una miscela di cemento ed inerte con porzione di legante di 80 kg/mc; in alternativa additivi aggreganti o addensanti, compattato per strati successivi di cm. 20,00 fino alla quota sottostante il conglomerato bituminoso;
- c) Strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm. 10,00 oppure dello spessore corrispondente allo spessore esistente, qualora esso sia maggiore di cm. 10,00 (si veda schema “Chiusura dello scavo”);
- d) Strato di collegamento (bynder) di spessore finito cm. 10,00;
- K) La Ditta, dopo la chiusura dello scavo su sede stradale, deve realizzare la segnaletica orizzontale preesistente. Utilizzando una vernice gialla deve produrre, in corrispondenza dell’intervento eseguito, il numero dell’autorizzazione e la data di chiusura dello scavo (altezza del carattere cm. 20,00);
- L) Trascorsi 12 mesi dalla realizzazione dell’intervento della 1ª FASE, e dopo la visita di verifica da parte del personale della Città Metropolitana di Venezia, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con la stagionalità, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione secondo le seguenti modalità esecutive e le misure dello schema di seguito descritto:

Ripristino dello strato di collegamento - 2ªFASE

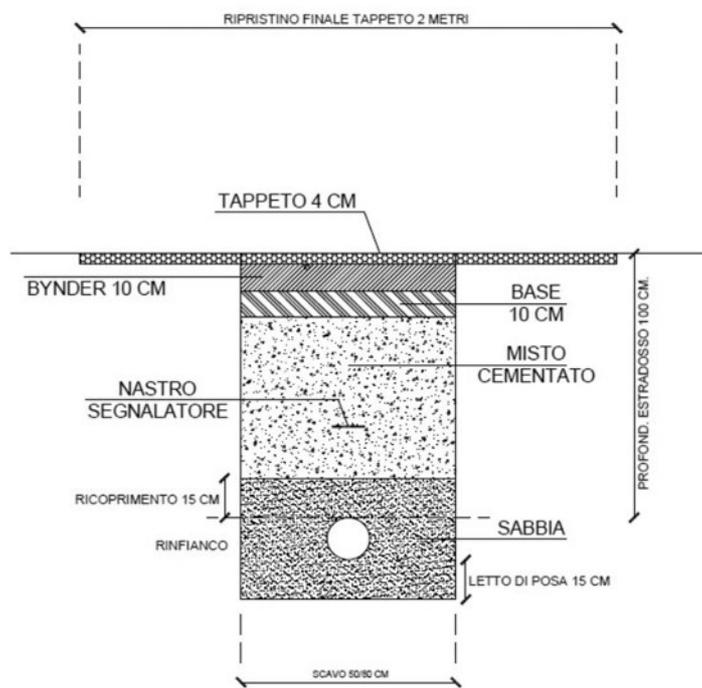
- a) Fresatura per uno spessore di almeno cm. 10,00 a cavallo dello scavo, per una larghezza pari a quello dello scavo aumentata di almeno cm. 50,00 su ambo i lati dello stesso e comunque per una larghezza minima di 2 metri;
- b) Preparazione del piano di posa, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterale della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70 % in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg 1+/- 0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previa pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- c) Rinforzo della pavimentazione mediante fornitura e posa di geogriglia di fibra di vetro per rinforzo di pavimentazioni bituminose, ricoperta di polimeri elastomerici che permettono la autoadesività, con maglia mm. 12,5×12,5 resistenza a trazione longitudinale e trasversale 100kN/m e allungamenti a massima trazione del 3% (UNI EN 150 10319), con ricoprimento minimo di cm. 5,00;
- d) Ripristino dello strato di collegamento, ovvero realizzazione dello strato di collegamento (bynder) per tutta la larghezza della parte fresata, per uno spessore minimo di cm. 7,00 mediante fornitura,

stesa e costipamento di conglomerato bituminoso, posto in opera con vibrofinitrice, con miscelato ed inerte mm. 0-20,00 tenore del bitume 4,2%-5,0% in peso, riferito alla miscela di aggregati. Il conglomerato, sarà steso con vibrofinitrice, o a mano per il raccordo ai profili stradali, rullato con idonei rulli vibranti (8-10 ton) previo pulizia del fondo e la spruzzatura di emulsione bituminosa acida (mano d'attacco) al 60-65% in ragione di kg 1,0 per mq.

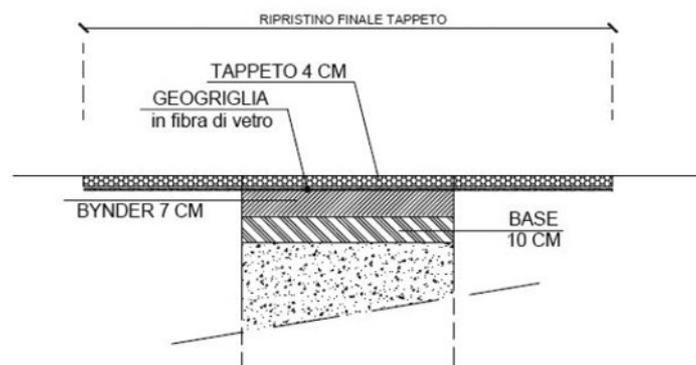
- e) Qualora durante le operazioni di fresatura si riscontrasse che, a causa di un esiguo spessore dell'asfalto esistente, la geogriglia di rinforzo dovesse trovarsi a contatto con la fondazione stradale, quest'ultima dovrà essere posata all'interno dello strato di collegamento in posizione intermedia allo stesso, ovvero a circa cm. 4,00 dal piano di fresatura.

Ripristino dello strato finale (tappeto) per attraversamenti

- a) Estensione della fresatura a cavallo dello scavo per una fascia di almeno 6 metri e per uno spessore medio di cm. 4,00 su tutta la larghezza della fresatura;
- b) Preparazione del piano di posa, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterali della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70% in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg. 1+/-0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previo pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- c) Realizzazione del tappeto d'usura, spessore compreso mm. 30,00, inteso come fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso per strati di usura (marcato CE, secondo UNI 13108/2006), avente granulometria di mm 0-12/14, confezionato a caldo e composto da aggregati calcarei (costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale "filler") ottenuti per frantumazione, opportunamente miscelati con bitume standard, penetrazione B50/70, con tenore del 5,4-5,8% in peso riferito al peso della miscela di aggregati, steso con vibrofinitrice e rullato con idonei rulli vibranti (6-8 ton), compresa la perfetta profilatura dei bordi con appositi regoli. Qualora fossero eseguite più trincee di attraversamento, ad un interasse inferiore a 10 metri, le lavorazioni sopra descritte dovranno essere estese anche alla parte di strada rimanente tra le due trincee.



SEZIONE TIPOLOGICA
Chiusura dello scavo



SEZIONE TIPOLOGICA
Ripristino dello stato finale

- 3) Qualora l'area di cantiere comporti l'occupazione della sede stradale (corsie, parte della carreggiata, ecc.) la Ditta dovrà richiedere ed ottenere con separata istanza, prima dell'inizio lavori, ordinanza per l'istituzione di un senso unico alternato.
- 4) il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l'esecuzione dei lavori per essere esibito, a richiesta del personale della Città Metropolitana di Venezia. La Concessione a Titolo Precario ha durata 29 anni dalla data di rilascio, salvo rinnovo;

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente